

LA VACCINAZIONE RISTAGNA: 4,6 MILIONI GLI ITALIANI CHE RIFIUTANO IL SIERO

NEPPURE NOVAVAX CONVINCE

DI ROBERTA GALASSO

Sono 4.641.064 gli italiani al di sopra dei 5 anni ancora senza alcuna dose di vaccino anti-Covid: gli over 50 sono 1.230.064. La fascia più consistente è quella pediatrica (5-11 anni): 1,5 milioni non sono vaccinati. Lo indicano i dati del report settimanale della struttura del commissario Francesco Figliuolo, che indicano un netto rallentamento della campagna vaccinale: nell'ultima settimana sono state fatte 479.134 iniezioni. Nei mesi scorsi per un lungo periodo le somministrazioni hanno proceduto ad un ritmo di 500mila al giorno. Ieri sono state 70mila. Complessivamente le persone immunizzate sono 49,5 milioni (l'83,6% della popolazione). In 38 milioni hanno fatto la terza dose (il 64,2% della popolazione).

Avrebbe dovuto vincere le diffidenze dei no-vax 'spaventati' dai preparati mRNA. Ma ad oggi Novavax, il vaccino proteico disponibile in Italia dal 28 febbraio, sembra ancora lontano dall'obiettivo. Secondo il report settimanale del commissario straordinario all'emergenza sanitaria, generale Francesco Paolo Figliuolo, alle 8,30 di stamattina ne erano state infatti somministrate appena 14.033 dosi, di cui 8.302 ad over 50: nel dettaglio, 4.283 a 50-59enni, 2.732 a 60-69enni, 1.012 a 70-79enni e 275 ad ultraottantenni. Nella settimana 2-8 marzo si registra un ulteriore calo dei nuovi vaccinati: sono 29.474 rispetto ai 39.036 della settimana precedente, pari a -24,5%. Di questi, il 17,9% è rappresentato dalla fascia 5-11 pari a 5.290 minori. Nonostante l'obbligo vaccinale e l'obbligo di green pass rafforzato sui luoghi di lavoro, tra gli over 50 il numero di nuovi vaccinati scende ancora, attestandosi a quota 9.682, pari a -11,5% rispetto alla settimana precedente. Le coperture con almeno una dose di vaccino sono molto variabili nelle diverse fasce d'età, passando dal 99,3% degli over 80 al 37,1% della fascia 5-11, così come sul fronte dei richiami, che negli over 80 hanno raggiunto l'88,5%, nella fascia 70-79 l'87,2% e in quella 60-69 anni l'83,7%. Sono alcuni dei dati emersi dal mo-



Peso: 83%

nitoraggio settimanale dell'epidemia da Covid-19 della Fondazione Gimbe. Dati che fanno temere una nuova e più aggressiva circolazione del virus, da arginare con l'uso dei vaccini. In Italia sono cinque quelli approvati contro il Covid-19 dall'inizio della pandemia da coronavirus. Vediamo la loro indicazione anche in base alle fasce d'età. Il 22 dicembre 2020 l'Agenzia italiana del farmaco ha autorizzato il Comirnaty di Pfizer-BioNtech, il 7 gennaio 2021 lo Spikevax di Moderna, il 30 gennaio ha dato il via libera al Vaxzevria di AstraZeneca, il 12 marzo 2021 il semaforo verde si è acceso per il vaccino Janssen di Johnson & Johnson e il 22 dicembre scorso l'Aifa ha detto sì all'uso di Nuvaxovid di Novavax. Comirnaty viene somministrato agli over 18 per quanto riguarda il ciclo primario e per la dose booster. A giugno scorso l'Aifa ha approvato la vaccinazione mista, o eterologa, che permette la somministrazione di una seconda dose di un vaccino a mRNA, come ad esempio Pfizer, a quanti hanno ricevuto come prima un vaccino a vettore virale e

hanno un'età inferiore ai 60 anni. Comirnaty è stato approvato anche per le persone di età compresa tra i 12 e i 17 anni, sia per quanto concerne il ciclo primario che per la dose booster, e per i bambini dai 5 agli 11 anni. In questo caso si tratta, però, di una dose ridotta, pari a un terzo del dosaggio di adulti e adolescenti, e con una specifica formulazione. Attualmente sono due le dosi che vengono somministrate ai piccoli tra i 5 e gli 11 anni, a distanza di tre settimane l'una dall'altra. Comirnaty viene utilizzato anche per la 'quarta dose' in persone immunodepresse. Per le persone immunodepresse chiamate a fare la 'quarta dose' va bene anche Spikevax. Secondo vaccino autorizzato nel nostro paese, Spikevax è indicato nella immunizzazione di persone con le prime dosi, nella somministrazione di una seconda dose a chi ne ha ricevuta una di un vaccino a vettore virale e ha meno di 60 anni e nel

rafforzamento della protezione del sistema immunitario con la dose booster. Accogliendo il parere dell'Agenzia europea dei medicinali (Ema), l'Aifa ha inoltre dato il via libera a Spikevax per la fascia di età compresa tra i 12 e i 17 anni, anche se al momento l'approvazione riguarda solo la sommini-



Peso:83%

strazione delle prime due dosi, mentre per i soggetti in questa fascia di età la dose booster è autorizzata solo con l'inoculazione del vaccino Comirnaty. Vaxzevria e Janssen sono due vaccini a vettore virale usati molto meno rispetto agli altri. Secondo i dati forniti dal governo e aggiornati alle ore 6.18 di questa mattina, su un totale di 141.928.227 vaccini distribuiti, solo 11.544.818 sono infatti di AstraZeneca e 1.849.434 di Johnson & Johnson, l'unica ad aver sviluppato un vaccino monodose. Un vero percorso ad ostacoli, legato soprattutto al timore di effetti collaterali gravi come le trombosi e a numerose difficoltà nelle consegne. Alle persone di età pari o superiore a 18 anni viene inoculato Nuvaxovid, nonostante l'Agenzia italiana del farmaco tenga a sottolineare che "il vaccino ha mostrato un'efficacia di circa il 90% nel prevenire la malattia anche nella popolazione di età superiore ai 64 anni". Unico vaccino anti Covid-19 che si serve della tecnologia delle proteine ricombinanti, già usata ad esempio per il vaccino contro l'epatite B ed il papilloma virus, Nuvaxovid viene somministrato in due dosi, a distanza di tre settimane l'una dall'altra. Può essere utilizzato solo per il ciclo primario, come ha informato il ministero della Salute, e si conserva ad una temperatura compresa tra i 2 e gli 8 gradi. Date le sue caratteristiche si era pensato che Nuvaxovid avrebbe potuto convincere chi ancora non si è vaccinato contro il Covid-19, ma pochi giorni fa il sottosegretario di Stato alla Salute, Pierpaolo Sileri, è stato chiaro: "Non ho mai creduto che potesse essere una soluzione per gli indecisi, se non per poche persone- ha detto l'esponente del governo- la verità è che chi non si è vaccinato fino ad oggi, difficilmente oggi si convincerà a farlo". D'altronde, come evidenziato oggi dalla Fondazione Gimbe, dal 28 febbraio sono 11.595 le dosi del vaccino Novavax somministrate.



Peso:83%